

## DESCRIZIONE APPUNTAMENTI per le SCUOLE SUPERIORI

### GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

#### ore 9 – cinema Monviso

##### **FA PACE CON NUMERI E FORMULE**

Dopo tempi bui ed esperienze sofferte, è arrivato il momento di riconciliarci con la matematica. **Giovanni Filocamo** (Mai più paura della matematica, Kowalski 2008), project-manager di "Matefitness - la palestra della matematica", ci rassicura che non sono necessari doti e talento eccezionali; anche gli errori sono interessanti per arrivare a molteplici soluzioni. Nel suo libro la matematica è concreta, appassionante, ironica e, nello stesso tempo, un' avventura affascinante. D'altronde, anche i più piccoli ci informano che i numeri sono i primi strumenti necessari per mettersi subito in comunicazione con il mondo.

#### ore 11 – cinema Monviso

##### **LUCI E BUIO NELLE RICERCHE DI MARGHERITA HACK**

Margherita Hack ci fa sapere nei suoi scritti che il suo lavoro di astronoma e ricercatrice inizia quando vuol capire meglio i messaggi contenuti nella luce di una stella molto calda (zeta Tauri). "...la luce è tutto quello che abbiamo di una stella, e con la luce le stelle ci raccontano la loro storia". Dopo una vita di intenso lavoro e straordinari risultati, lascia la Cattedra di Astronomia dell'Università di Trieste proprio quando importanti ricerche scoprono che l'universo è popolato da molti oggetti inquietanti: quasar, buchi neri, lampi gamma... e la materia oscura è quasi la totalità dell'universo. "...materie oscure e forze oscure, queste sì, saranno belle imprese per i futuri ricercatori".

Incontro con **Margherita Hack** (Così parlano le stelle, Sperling&Kupfer 2006; L'universo di Margherita, Editoriale scienza 2006), astronoma e scrittrice che sa raccontarci avventure e scoperte straordinarie.

### VENERDÌ 13 NOVEMBRE

#### ore 9 – cinema Monviso

##### **VIAGGIO CON DARWIN**

Tra l'ottobre del 2005 e il febbraio 2008, Darwin, proprio lui in persona, vivo e vegeto, fresco e roseo come quando aveva vent'anni, insieme a **Luca Novelli** (*In viaggio con Darwin*, il secondo giro attorno al mondo, Rizzoli/Fabbri 2006, 2007, 2008) e a un gruppo di scienziati e appassionati viaggiatori, ha ripercorso l'itinerario che fece da giovane fra il dicembre del 1831 e l'ottobre del 1836. È inutile dire che molte cose sono profondamente cambiate, ma lui non cambierebbe nulla della sua teoria sulla evoluzione per selezione naturale. In questo viaggio trova conferma dei cambiamenti profondi della natura in tempi lunghissimi, quasi incomprensibili per l'uomo, e mutazioni delle specie viventi per selezione dovuta all'adattamento ambientale. Inoltre, afferma Luca Novelli, Darwin sarebbe molto sorpreso delle forti resistenze che continuano ad incontrare le sue teorie. Il viaggio è un invito a non guardare solo al passato ma anche a farsi carico del presente, occupandoci dei grandi problemi degli uomini e dell'ambiente.

#### ore 11 – cinema Monviso

##### **MAFALDA È UN DESIDERIO INCONTRO ANNULLATO (v. variazioni in coda)**

Per Mafalda, tutto è bianco o nero. Nella Mafalda, tutto è bianco o nero. Ma dove vanno a vivere i desideri di Mafalda? Qual è la loro casa, il loro rifugio naturale? Ogni balloon è un recinto fragile, anche quelli di Mafalda sono così: dove si mettono in salvo i suoi sogni? Li cerchiamo nel bianco: in tutto quel candore ci si perde e ci si trova, è un bianco che invoglia. Li cerchiamo nel nero. In fondo, la loro sostanza è quella, nera



Città di Cuneo

ASSESSORATO PER LA CULTURA

piazzetta del teatro 1 - 12100 cuneo

t. 0171.65236 f. 0171.631189

[www.scrittoringita.it](http://www.scrittoringita.it) [info@scrittoringita.it](mailto:info@scrittoringita.it)

# scrittorincittà

d'inchiostro. E cerca di qua e cerca di là, chi ci aiuterà a non perdere il filo? Meglio chiedere al papà di Mafalda, in persona: tra i più influenti autori a livello mondiale, **Quino** (Tutto Mafalda, Magazzini Salani 2009) ha creato una bambina entrata nelle case e nei cuori di milioni di persone. Ma non solo: la sua impronta umoristica ha prodotto nel tempo strisce e personaggi pieni di impegno e desideri, lotta sociale e ironia. I bianchi e neri di Quino diventano riflessione sulle luci e le (molte) ombre della società argentina, statunitense, europea. Una carriera da raccontare e da ascoltare, con un orecchio alla dolcezza e uno alla durezza, con un occhio alla pace e uno alla guerra (anzitutto interiore) che tutti combattiamo. Lo intervista **Matteo Corradini**.

## SABATO 14 NOVEMBRE

### ore 9 – cinema Monviso MACCHINE LUMINOSE

La cucina è un laboratorio: spaghetti e pollo arrosto sono il risultato, più o meno gradevole, di un vortice di reazioni bio-fisiche. In bagno sono molecole a due facce, una idrofila e una idrofoba, a combattere la millenaria guerra alla sporcizia. Satelliti artificiali portano il mondo davanti al divano del salotto e un laser ci fa ascoltare Madonna o i Berliner Philharmoniker. Computer e Internet mettono un miliardo di persone alla portata di un clic... Dal forno a microonde al lettore di DVD, dall'aspirapolvere alla lavatrice, decine di macchine fanno della nostra casa una tana accogliente. Dietro ci sono secoli di scienza, geni come Faraday e Einstein. Eppure a queste macchine siamo così abituati che per noi sono diventate invisibili, "scatole nere" dal contenuto misterioso.

Incontro con **Piero Bianucci** e la sua borsa piena di macchine "invisibili" e luminose.

### ore 10.30 – cinema Monviso LA SCATOLA DEI CALZINI PERDUTI

Madut è un dinka, il figlio di una popolazione di pastori del Sudan meridionale, un ragazzo in fuga dalla guerra che, attraverso strade insolite e rocambolesche, giunge fino a Roma, dove finirà a lavorare in una lavanderia a gettone. È un emigrante per caso, che non approda in Italia con "i barconi della speranza", ma arriva con un volo aereo, al seguito di una corale, invitata a cantare alla presenza del Papa. Madut approfitta della fiducia del parroco che ha conosciuto in Sudan, e pur tra mille sensi di colpa e conflitti interiori, appena giunto a Roma scappa alla ricerca di fortuna. Da qui iniziano le sue traversie, finendo nelle sacche di marginalità della capitale, dormendo in un garage e lavorando in nero per una lavanderia a gettoni.

L'oggetto che più lo conquista e lo incuriosisce sono i calzini perduti, un indumento che lui non ha mai avuto, simbolo dell'Occidente e dell'emancipazione, distintivo di eleganza e integrazione così prezioso che Madut non si capacita che qualcuno possa smarrirli. Per questo recupera i calzini spaiati nei cestoni della lavanderia, e li custodisce in attesa che il legittimo proprietario li venga a reclamare. Archetipo di tutte le vite che ruotano intorno a quella lavanderia, i calzini spaiati diventano nel romanzo il pretesto per raccontare straordinarie vicende di immigrazione e di marginalità che si fondono e si confondono con quelle del nostro Paese. Storie di uomini e di donne, di vecchi e di bambini. Tutte insieme, nella scatola che custodisce i calzini spaiati che Madut ritrova nei cestelli della sua lavanderia.

Incontro con **Vauro Senesi**.

## VARIAZIONI

**1. L'incontro** previsto per venerdì 13 novembre **con Quino**, impossibilitato a viaggiare per motivi di salute, **non avrà luogo**.



ASSESSORATO PER LA CULTURA

piazzetta del teatro 1 - 12100 cuneo

t. 0171.65236 f. 0171.631189

[www.scrittorincitta.it](http://www.scrittorincitta.it) [info@scrittorincitta.it](mailto:info@scrittorincitta.it)